

Vai all'articolo https://www.leggo.it/viaggi/italia/cicloturismo_umbria_tevere_borghi_bike_elettriche_turismo_lento-9580209.html

LEGGO

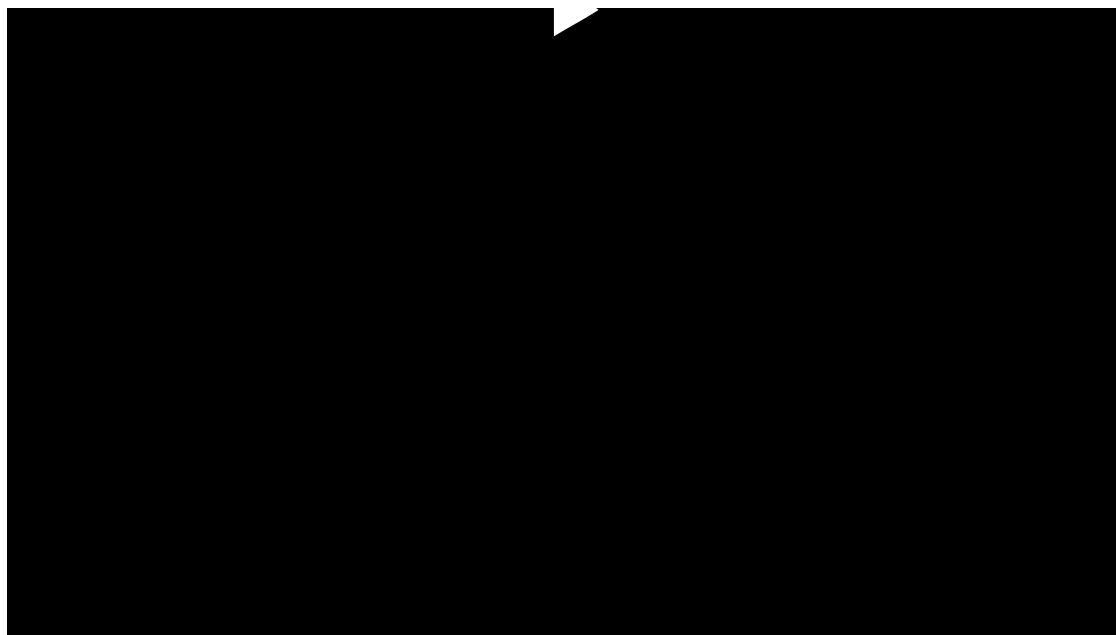
VIAGGI ITALIA ESTERI SPETTACOLI GOSSIP LOTTO OROSCOPO ALTRE SEZIONI

GRANDI VIAGGI ITALIA MONDO HOTEL & RISTORANTI SPECIALE WEEKEND ITALIANO NEWS

adv

Cicloturismo in Umbria: lungo il Tevere tra borghi, e-bike e nuovi scenari green

Esperti, operatori e istituzioni puntano su servizi digitali, e-bike e itinerari inediti per attrarre un pubblico sempre più vario e promuovere le ricchezze meno conosciute del territorio.



Pedalare costeggiando il fiume [Tevere](#) tra alberi, campi coltivati e piste sterrate, lungo sentieri e strade secondarie che attraversano castelli e siti archeologici, significa scoprire un'[Umbria](#) autentica e ricca di storia, arte e sapori locali. Muovendosi lentamente, immersi nel paesaggio e alla ricerca di una relazione genuina con luoghi e persone, si rivela un volto nuovo della regione.

Crescita del turismo in bicicletta

Il fenomeno del cicloturismo in Umbria, tra percorsi dedicati ai più allenati e itinerari accessibili grazie alle e-bike, attira sempre maggiore attenzione da parte delle istituzioni. L'obiettivo è favorire lo sviluppo economico di territori al di fuori delle rotte più battute dal turismo di massa. Questi temi sono stati al centro del forum "Il futuro del turismo lento", organizzato a [Perugia](#) dalla Regione Umbria, [Camera di Commercio](#), Sviluppo Umbria, Sport e Salute e Green Road Award. All'incontro hanno partecipato tour operator, esperti del settore e biker professionisti.

I numeri del cicloturismo e l'innovazione digitale

Il cicloturismo italiano cresce: secondo il rapporto [Isnart](#), nel 2025 ha

registrato 49 milioni di presenze e un impatto economico di 6,4 miliardi di euro, confermando la centralità del turismo sostenibile e delle attività all'aperto. Durante il forum si è riflettuto anche sul ruolo dell'intelligenza artificiale nella pianificazione dei viaggi. Oggi, grazie alle nuove tecnologie, è possibile programmare soggiorni completi – con alloggi, ristoranti, itinerari e opzioni per ogni evenienza – in pochi click. Questa rivoluzione apre a nuove figure professionali nel campo della logistica e dei servizi correlati, quali trasporto bagagli e custodia biciclette.

Nuovo profilo del viaggiatore e testimonianze

Si sta affermando un approccio diverso al viaggio: la performance sportiva cede spesso il passo a una pedalata accessibile, magari assistita, vissuta come pausa, ricerca di silenzio e condivisione. «La bicicletta è il nuovo golf, il mezzo ideale per sfuggire all'overtourism», sottolinea Silvia Livoni, Bike Destination Specialist. Ludovica Casellati, ideatrice del Green Road Award, evidenzia: «Il cicloturismo permette di raggiungere luoghi dove l'alta velocità non arriva e crea nuove economie locali tramite un turismo rispettoso e diffuso. Si parte da un hotel, si incontrano produttori, si scoprono prodotti identitari e luoghi culturali nascosti».

Itinerari tra storia e natura

Un esempio significativo è l'area dell'Altra Valle del Tevere, nei pressi di San Giustino, con i resti della megavilla di Plinio il Giovane e la storia della Repubblica di Cospaia, micropaese autonomo per quasi quattro secoli grazie a un errore cartografico tra Stato della Chiesa e Granducato di Toscana. Qui nacque anche la prima coltivazione di tabacco in Italia, fiorirono attività economiche e contrabbando, fino alla divisione del territorio tra San Giustino e Sansepolcro nel 1826.

Il percorso ciclabile attraversa il Castello Bufalini, ora museo e archivio presso cui sono conservati documenti come la registrazione della piantumazione di due cipressi nel labirinto del giardino nel 1694, tuttora visibili.

Proseguendo, si raggiunge Città di Castello, dove i vecchi seccatoi del tabacco ora accolgono le opere monumentali e grafiche di Alberto Burri in uno spazio espositivo voluto dall'artista.

Altri itinerari conducono verso il Lago Trasimeno, passando da Panicale, noto per il Teatro Cesare Caporali, il Museo del Tulle e un affresco del Perugino del 1505 conservato nella chiesa di San Sebastiano.

Infrastrutture e prospettive

«Per stare al passo con gli altri Paesi europei dobbiamo crederci di più. Le infrastrutture si possono creare», ha ricordato Casellati in occasione dei cento anni della Spoleto-Norcia, ex ferrovia oggi riconvertita tra le ciclovie simbolo della regione.

La Regione Umbria ha investito oltre 7 milioni di euro in nuovi percorsi cicloturistici, mentre il portale "Bike in Umbria" propone una rete di più di 60 itinerari mappati.

Pietro Franzese, ciclonfluencer e documentarista, racconta: «L'Umbria dimostra che ogni territorio può offrire esperienze autentiche: più ci si allontana dalle città, più si trova un modo di vivere diverso, fatto di silenzio e tranquillità. Anche da lontano ci si sente accolti».

Ultimo aggiornamento: lunedì 8 giugno 2026, 09:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv